

IL RAMETTO DELLA PACE

Giampiero e Tommaso andavano a scuola insieme ed erano amici per la pelle. Tutte le mattine prendevano il pulmino e Tommaso, che saliva prima, metteva lo zainetto sul sedile di fianco a lui per tenere il posto all'amico. Un giorno, ad aspettare il pulmino con Tommaso, c'era un bambino nuovo. Era lì con la sua mamma. Sembrava timido, ma era normale visto che non conosceva nessuno, e in più parlava con la sua mamma una lingua straniera. La mamma del nuovo arrivato si avvicinò a Tommaso e disse sorridente: "Ciao! Noi siamo arrivati da poco in città. Sedàt non è mai andato a scuola col pulmino, potete sedervi vicini così parlate un po' insieme?". I due bambini salirono sull'autobus e Tommaso non poté tenere il posto a Giampiero perché era occupato da Sedàt. Quando però Giampiero vide il suo posto occupato da un altro si sentì ferito e triste.



"Che cosa ci fa lui al posto mio?" chiese con tono arrabbiato.
"Lui è Sedàt, abita da poco vicino a casa mia" rispose Tommaso.
"Ah... allora adesso hai un nuovo amico al posto mio!" e tutto offeso andò a sedersi nel posto più lontano, in fondo al pulmino. A scuola Tommaso restò vicino a Sedàt che non conosceva nessuno, gli fece vedere il suo armadetto e gli regalò anche una figurina. Anche se parlava poco e non sempre capiva le sue parole, quel bambino gli stava simpatico, e non voleva lasciarlo solo... però Tommaso si era accorto

che Giampiero non gli rivolgeva più la parola.

Mancavano solo un paio di settimane alla Pasqua e a scuola la maestra fece preparare un lavoretto. Con il das e i colori fecero una bella colomba e le infilarono nel becco un ramoscello di ulivo. La maestra disse che la colomba e l'ulivo sono due simboli della pace e che tanti anni fa, nella giornata delle Palme, le persone che volevano fare la pace si regalavano a vicenda dei rametti di ulivo.

All'ora di pranzo Tommaso andò da Giampiero e gli disse:

"Mi dispiace se oggi non ti ho tenuto il posto, ma Sedàt non conosce ancora nessuno... perché non pranziamo tutti e tre vicini oggi?" Giampiero non voleva sentire ragioni e rifiutò.

A casa Tommaso raccontò alla mamma del suo nuovo amico Sedàt, ma le raccontò anche del litigio con Giampiero.

Poi a Tommy venne in mente la storia del ramoscello di ulivo:

"Mamma ho un'idea! Andrò da Giampiero con un rametto d'ulivo, così capirà che per me siamo ancora amici!".

La mamma accompagnò Tommy in chiesa per chiedere a don Andrea il ramoscello di ulivo e poi andarono di corsa a casa di Giampiero.

Vedendolo arrivare con il rametto tra le mani, Giampiero capì subito le intenzioni di Tommaso e si precipitò da lui per fare la pace.

Da quel giorno Tommaso, Giampiero e Sedàt diventarono un bel trio di amici inseparabili. A Pasqua, la mamma di Sedàt regalò un bellissimo uovo ai due nuovi amici di suo figlio e Giampiero capì che gli amici più sono e meglio è!



Le nostre palme



COSA CI SERVE

- carta crespata verde
- rametti
- colla vinilica
- forbici

COME FACCIAMO

Aiutiamo i bambini a ritagliare tante foglioline di carta crespata verde. Con la colla vinilica incolliamole ai rametti e aspettiamo che si asciughino.